**SABINE HAAG**

**Direttrice generale Kunsthistorisches Museum – Museumsverband**

Fiori, *vanitas* e trofei di caccia, tavole imbandite, mercati brulicanti e suggestive vedute d’interni: la mostra *Natura in posa* documenta la grandiosa varietà e la sensuale ricchezza del genere, talora sottovalutato, della natura morta.

Se a un primo sguardo si avverte l’origine di essa nella pittura nederlandese e olandese, i dipinti della famiglia Bassano rivelano tuttavia, come la mostra ben evidenzia, anche robuste radici iconografiche a sud delle Alpi, soprattutto nel Veneto.

Sono molte le ragioni per cui mi rallegro del progetto espositivo avviato dal sindaco di Treviso Mario Conte, che offre anche un rispettoso confronto dei dipinti antichi con la fotografia moderna: il Kunsthistorisches Museum di Vienna è rappresentato per la prima volta in Italia con cinquanta prestiti provenienti dalla nostra Gemäldegalerie. Siamo lieti di rivolgerci a un nuovo pubblico interessato alle collezioni viennesi e ci prodighiamo, ovunque ciò sia necessario, per sostenere ulteriori collaborazioni creative con le istituzioni di Treviso e del Veneto.

I nostri più sentiti ringraziamenti vanno pertanto alle colleghe viennesi Francesca Del Torre, Gerlinde Gruber e Sabine Pénot che, oltre al nucleo centrale costituito dai protagonisti, quali Jan Brueghel, Pieter Claesz e Gerard Dou, hanno potuto ottenere cinque importanti prestiti da partner istituzionali italiani per completare la narrazione curatoriale.

I rapporti storico-politici tra Vienna e Treviso, e tra gli Asburgo e il Veneto, costituiscono un terreno, per quanto non sempre agile, certo ben noto. Le due regioni sono legate altresì da una tradizione vinicola che può essere esplorata direttamente con i sensi. Non vi è forse modo migliore per filosofeggiare sui legami, i punti di rottura e le continuità tra i paesaggi culturali che assaporando un Prosecco o un Grüner Veltliner, brindando a sempre nuovi progetti.

Ed è con questo spirito che auguro all’iniziativa *Natura in posa* il miglior successo.

Treviso, 29 novembre 2019